

di. *Item*, dice di la inopia di quella zente è de li. Et per uno venuto di Bologna, dice haver scontrato 40 homeni d' arme di la compagnia di la Mirandola, ritornano in Lombardia. *Item* a mi scrisse facesse lezerla in pregadi, e cussi io feci.

*Di Bibiena di sier Piero Marcello, di 21, mandata per Ramazoto che fu li a Bibiena.* Avisa come tre spagnoli, portava lettere di Marco di Santi a Bibiena, fono presi per inimici, uno di qual fue impichato a la Pieve a lume di torza, e li altri do Frachasso li liberò; et esso Frachasso non ha voluto Marco di Santi che fu preso sia mandà a Fiorenza, e questo contra la volontà di Paulo Vitelli e di li commissarii fiorentini; et li danari havia ditto Marco era sta partiti tra Frachasso e il conte Checho da Tendoglio: et nara il modo fue preso quella note, et che una hora che nostri stevano a venir nulla seguiva, perchè inimici voleano tornar credendo nostri non venjsseno. *Item*, Vitelozo esser andato a Civita di Castello a far 500 fanti, et Simoneto Bajom a Perosa.

È da saper se intese che li cavalli ussiti di Bibiena per vegnir a Castel Delze over a Vergareto ebeuno certo danno et alcuni fono presi, come per le prime lettere si intenderà il tuttò.

*Da Brexa di sier Marco Sanudo et sier Zuam Francesco Pasqualigo doctor e cavalier, rectori, di 24.* Prima mandono alcuni danari; et una lettera di domino Bernardino da Martinengo di 23: come havia nova di uno suo amico, a Rebecho il ducha di Milan facea far gran moltitudine de quadrelli per voler far li una forteza; *etiam* facea far un' altra in novarese a Sesia contra Verzei per dubito de' francesi; et si diceva de li la Signoria nostra voleva far tuor il Menzo non cora a Mantoa.

*Da Turin dil secretario, di 18 et 20.* Come a di 17 vene li el cardinal Curzense, vien di Franza a Roma, aspetava li certa risposta de uno beneficio, qual abuta si partirà, et era andato a visitarlo per nome di la Signoria etc. Et in la lettera di 22: come havia di Aste, Lorenzo d'Orpheo era stato da misier Zuam Giacomo. *Item*, el ducha di Savoia partiva sabato a di 27; l' orator dil papa lo siegue, et quel di Milano è amalato. Et mandoe una lettera scritta per domino Alexandro Malabaila di 22 da Nantes: scrive de l' intrata del re a di 7 do hore avanti di, prima li cardinali e baroni, e la raina volea venirli contra, il re non volse si movesse di camera, era conza con pani di brochà d' oro benissimo, et monsignor di Albi in capella da poi disse messa e sposoe il re e la raina, et in do note il re fè vinti volte gran piacer. E cussi fo leto in pregadi.

*Da Sibinico di sier Andrea Zanchani orator, di 9, 10 et 13.* Prima zercha la incursion fata per turchi volse information. Et come sier Arseni Diedo conte, qual molto laudoe, havia mandà lettere al sanzacho, qual era molto lontan, et il messo era andà 152 per mar a dismontar a Ragusi e poi de li va per terra et ancora non era venuta risposta. Et che quelli turchi e martalossi sempre fa qualche danno; e come era bisogno vi fusse più stratioti a custodia di Sebenico; et quel Nicolò Bochali capo di stratioti è corpulente, et voria fusse altro capo, perchè ditto Nicolò non si pol operar, et ha 12 famegli in caxa quali scrive esser stratioti, *etiam* altri stratioti li hanno moier. *Item*, come di la presa che fu fata di 100 animali grossi et 300 menudi, e fo riscosse *solum* 6 anime. *Item*, il proveditor Guoro havia gram difficultà a interzar la soa galia, et li a Sibinico non voleno far per ruodolo, dicono haver privilegii, pur à trovato qualche homo di volontà. Ha ricevuto esso orator lettere nostre in materia di le saline di Cataro: anderà a Cataro e vederà. Et per l' altra di 10 ivi: come essendo li a Sibinico cavalli 200 dil sangiacho di Narenta, corse a una villa mia 15 de li chiamata Lifno, et menò via anime 56 et molti animali; volea scriver al Sanzacho e dolersi non à trovà homini vi voglia andar, ma da Spalato li scriverà per esser più propinquo. Et in la lettera di 13 pur li: come non si poteva partir per buore, et à inteso la verità di la coraria fata per turchi, che cussi come scrisse anime 56 fue 76, sichè bisogna proveder. *Etiam* sier Simon Guoro proveditor scrisse.

*Da Zara di sier Francesco Venier conte e sier Francesco Marzello capitano, di 3 zener.* Come haviano trovato 50 homeni per interzar la galia Guora, et esser sta gram richiami per aver convenuto dar ducati 10 per cadauno, *adeo* il contado à ricevuto danno di ducati 400 e più. *Item*, per una lettera de li ditti di 10: come era venuto li uno messo di madama Dorothea, relita dil conte Carlo et dil conte Zuam suo fiol di Corbavia, con lettere di credenza dicendo dita madona esser mal conditionata in substentar il stato suo, per haver manchamento di subditi, di li qual era sta spojata per il passato, et a la zornata quelli resta si parteno, et hessendo lei sottoposta a la protetion di la Signoria nostra voria ajuto, per esser solicitada dal re di romani che la volesse consentirli il suo stado in permutatiom, con fargi large promesse de altri soi lochi, *tamen* nulla volea far senza volontà di la Signoria nostra, benchè la necessità potria esser causa di farla prender partito. L' anno essi rectori confortata assai per sue lettere in risposta.